

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 320**

**AFFIDAMENTO INCARICHI DI
DOCENZA E CONSULENZA NEL
SETTORE POLIZIA LOCALE E
POLITICHE PER LA SICUREZZA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

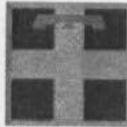
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO

Protocollo CR n. 5775

Pervenuta in data 16/02/2015



CL.02-18-01/320/2015/X



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signature and initials

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

14:45 16 FEB 2015 A01000 000323

INTERROGAZIONE N. 320

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta scritta | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione | <input type="checkbox"/> |

oggetto: affidamento incarichi di docenza e consulenza nel settore Polizia locale e politiche per la sicurezza

Premesso che

Il comma 2 dell'art. 6 della legge n.65 del 7/3/86, "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale" stabilisce che le Regioni hanno il compito di "promuovere servizi e iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto al servizio di Polizia Municipale";

-la Regione Piemonte ha provveduto a tale disciplina con L.r. 30/11/87 n.58 (modificata con L.r. 62/94) e con L.r. 16/12/91 n.57;

-l'art.3 della legge regionale 16/12/91 n. 57, stabilisce che "la Regione, al fine di promuovere il miglioramento dei servizi di Polizia locale, svolge o favorisce iniziative specifiche, studi, ricerche, convegni, seminari in materia";

La legge regionale n. 58 del 30/11/87 n.58, stabilisce che:

-art. 12 "l'accesso alle qualifiche professionali superiori avviene previa partecipazione ai vari corsi di formazione professionale, organizzati dalla Regione o da altri organismi a cio' abilitati oltrechè in base alla capacità professionale acquisita nell'esercizio delle funzioni" ;

-art. 13 "ai fini dell'immissione definitiva in ruolo il superamento degli esami conclusivi dello specifico corso di formazione a cio' predisposto costituisce titolo necessario per la valutazione del periodo di prova secondo la normativa contenuta nel contratto di lavoro vigente";

"l'impiego del personale nei servizi sul territorio non puo' comunque aver luogo se non dopo il

superamento del corso, salvo lo svolgimento dell'attività pratica durante i corsi di formazione professionale” ;

-art. 14 la Regione Piemonte, tenuto conto delle esigenze degli Enti locali, direttamente o tramite organismi abilitati, istituisce, per gli operatori della Polizia locale, corsi di aggiornamento e, per coloro che sono inquadrati in livelli funzionali superiori, corsi di specifica qualificazione professionale.

Nel dicembre 2004 il Settore Polizia Locale ha acquisito la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione dei corsi per la Polizia Locale.

Tutto ciò ha comportato l'introduzione di un sistema di valutazione sia dei docenti che del corso nella sua complessità, attraverso schede apposite distribuite ai frequentatori dei corsi a partire dal 1/09/2004.

Considerato che

Il 23 giugno 2014, nel Comune di Settimo T.se, si è tenuto un corso di formazione dal titolo: Specifica qualificazione professionale in materia di anticorruzione, a cura della Regione Piemonte -Settore Polizia Locale, per Ufficiali di P. L. con 27 partecipanti;

-il corso si è svolto alla presenza dell'Avv. Alberto Ceste, Funzionario in. P.O. del Settore. Polizia Locale e Politiche per la Sicurezza della Regione Piemonte, oltre che del Dirigente regionale dello stesso settore, Polizia locale e politiche per la sicurezza: dott. Stefano Bellezza. A tale corso risultavano iscritti Ufficiali di Polizia Municipale alcuni dei quali avevano già frequentato lo stesso corso, presso il comune di loro appartenenza, sul medesimo argomento svoltosi solo qualche mese prima;

-al corso, tenuto dall'avv. Dattola consulente e formatore giuridico per il personale degli enti locali, erano presenti anche Ufficiali di altri comuni, sono emerse da parte dei frequentanti criticità relative alla qualità della lezione e alla riluttanza del Relatore nell'affrontare tematiche richieste e/o a rispondere a specifiche domande su singoli casi pratici, banali ma concreti e attuali. L'atteggiamento dei discenti, certamente deluso e infastidito per le ragioni di cui sopra, è sempre rimasto civile, educato e contenuto;

-dopo una settimana alcuni dei discenti, ufficiali di Polizia Municipale, hanno invece dovuto riferire all'Amministrazione Comunale appartenente e a due funzionari del loro atteggiamento su segnalazione del Dirigente Regionale della Polizia Locale dottor Stefano Bellezza e dal suo funzionario Avv. Alberto Ceste.

A tale segnalazione è seguita una lettera da parte degli ufficiali di polizia municipale in questione che smentivano i comportamenti attribuiti, ribadendo altresì lo sconcerto per il livello, a loro giudizio gravemente inadeguato, della lezione che era stata svolta.

Appreso che

dai curricula pubblicati e aggiornati al 14 maggio 2014 relativi agli incarichi di docenza svolti presso il comune di La loggia (To) per lo svolgimento di corsi di formazione in materia di reati stradali, polizia locale e minori, attività ed atti di polizia giudiziaria" emergono tra le abilitazioni professionali dell'avv. Dattola Daniela e dell'Avv. Alberto Ceste:

l'abilitazione all'esercizio della professione nazionale forense con esame sostenuto e superato entrambi presso la Corte d'Appello di Torino, l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Mediatore civile e commerciale ex Legge 18/6/2009 n. 69, Dlgs. del 4/3/2010 n. 28 e D.M. Ministero della Giustizia del 18/10/2010 n. 180;

-frequenza a numerosi corsi regionali per formatori e di specializzazione realizzati dalla regione Piemonte, da enti locali piemontesi e dal consiglio dell'ordine degli avvocati di Torino;

-redazione di articoli, contributi in formulari, articoli giuridici e monografie;

tra le esperienze professionali risultano:

-partecipazioni in qualità di docenti, relatori e mediatori per numerosi corsi presso enti locali, convegni e seminari, commissioni d'esami in molteplici Commissioni d'esame di Concorso regionali e comunali principalmente di operatori di polizia locale che, per l'avvocato Alberto Ceste, ammontano ad oltre un centinaio; dal curriculum istituzionale di quest'ultimo, consultabile direttamente sul sito della Regione Piemonte e aggiornato al 9 giugno 2014, risulta l'appartenenza all'albo degli avvocati dal 2007 e come attuale incarico Consulenza giuridica specialistica nelle tematiche della Polizia Locale e della sicurezza;

Visto che

-dalle verifiche effettuate sui vari incarichi affidati, l'Avv. Daniela Dattola e l'avv. Alberto Ceste ^{non è} ~~risultano~~ ^{risultano} funzionario in. P.O. del Settore Direzione Polizia locale e politiche per la sicurezza ~~risultano~~ essere residenti allo stesso indirizzo sito in Carmagnola (TO);

-con D.D. 30 aprile 2014, n. 98 Il Responsabile della direzione regionale suddetta, Dott. Stefano Bellezza, incaricava la D.ssa Daniela Dattola a svolgere docenza su un Corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale in materia di misure precautelari;

-dalle ricerche effettuate presso l'ordine degli avvocati di Torino emerge che la Dott.ssa Daniela Dattola e il Dott. Alberto Ceste non sono mai stati iscritti a tale albo, ma risultavano praticanti e nel 2007 entrambi si sono disiscritti;

- non vi è traccia di iscrizione a nessun albo dell'ordine degli avvocati sul Consiglio Nazionale Forense.

INTERROGA
la Giunta Regionale

per sapere quali siano i requisiti e le modalità con cui vengono selezionati e scelti i formatori per la formazione e l'aggiornamento della polizia locale;

- quanti siano ad oggi i formatori per svolgere attività di docenza inerente le tematiche suddette della polizia locale e quale siano stati finora i requisiti con cui si effettua la suddivisione del personale docente nei vari corsi svolti.